Finalmente è arrivato il giorno tanto atteso della partenza per il nostro stage!

Siamo partiti da Sarezzo il ventitré marzo all'una e mezza di pomeriggio. Era una giornata particolarmente bella e durante il viaggio in pullman abbiamo parlato con i nostri amici. Arrivati all'aeroporto non abbiamo dovuto aspettare molto prima di imbarcarci e partire [1] e, dopo circa due ore di viaggio, siamo arrivati a destinazione. All'aeroporto abbiamo trovato un membro dello staff del college ad accoglierci ed ad accompagnarci verso il pullman. Dopo un'ora e mezza di viaggio siamo finalmente arrivati al college, che da fuori sembrava una prigione, [2]ma si è poi rivelato un posto accogliente. Per prima cosa i membri dello staff ci hanno accompagnato nelle nostre stanze; abbiamo disfatto i bagagli e abbiamo cenato. Poi, siccome era tardi, siamo andati quasi subito a dormire. Il giorno seguente, dopo colazione, ci hanno divisi in gruppi in base ai risultati ottenuti nel test d'ingresso. Poi abbiamo fatto un tour del college e abbiamo terminato le ore di lezione, quattro ogni giorno, dalle otto e mezza all'una, con mezz'ora di pausa dalle dieci e mezza alle undici. Nel pomeriggio abbiamo visitato Portsmouth, [3] dove ci siamo divisi in gruppi e abbiamo svolto un' attività, [4] riproposta poi anche a Brighton, che consisteva nel chiedere alle persone informazioni sulla città. [5] Tutte le sere lo staff organizzava degli eventi, [6] come ad esempio il karaoke. Il terzo giorno, nel pomeriggio, abbiamo visitato Brighton, città molto eccentrica. Abbiamo visitato il Royal Pavilion, residenza del re Giorgio IV [7], di stile indiano all'esterno e orientale all'interno. [8] Durante il tempo libero abbiamo girato la città e per finire ci siamo ritrovati al Brighton Pier, dove abbiamo fatto le foto in riva al mare. La sera lo staff ha organizzato un fashion show che [9] all'inizio nessuno voleva fare, ma alla fine ci hanno divisi in gruppi, ognuno con un colore da rappresentare ballando, recitando e sfilando. Credo sia stata la serata più divertente. La mattina seguente abbiamo [10] svolto il test finale, diviso in: comprensione scritta e orale, produzione scritta e domande di cultura sulle attività svolte. Nel pomeriggio siamo andati al Queen Elizabeth's Park [11]dove, con una mappa

topografica, dovevamo cercare [12] le lettere posizionate su dei paletti e riportarle su un foglio per comporre una parola. Tutti ci aspettavamo di andare in un [13] semplice parco, ma in realtà [14] ci siamo ritrovati in un bosco fangoso. Alcune persone si sono ferite e altre sono cadute nel fango; è stata un'attività stancante e molti di noi si sono [15]infatti lamentati. L'ultimo giorno, dopo colazione, siamo andati a Londra [16]; siamo arrivati alla London Eye e [16]passando davanti al parlamento, al Big Ben e a Westminster Abbey siamo giunti a Trafalgar Square per mezzogiorno e mezzo. [17] Lì abbiamo mangiato e abbiamo avuto la possibilità di visitare la National Gallery, [18] il museo d'arte più noto di Londra. All'una e mezza ci siamo incamminati verso Buckingham Palace, [19] il tempo di scattare qualche foto e ci siamo diretti a Picadilly Circus, dove [20] abbiamo fatto shopping per circa due ore. Alle cinque e mezza, stanchi e pieni di borse, siamo tornati al college. La sera alle nove [21] ci hanno consegnato i diplomi e mentre salutavamo e ringraziavamo i membri dello staff [22] eravamo tutti un po' tristi e alcuni hanno persino pianto. Prima di dormire abbiamo fatto i bagagli e per l'ultima volta le ragazze dello staff ci hanno dato la buonanotte. La mattina, [23] dopo aver caricato le valigie sul pullman, siamo andati nuovamente a Londra [24] dove abbiamo preso il traghetto per una crociera sul Tamigi. [25] All'aeroporto abbiamo scoperto che il nostro volo era stato posticipato di due ore [26], così siamo arrivati a casa all'una e mezza di notte. È stata un'esperienza davvero fantastica, che rifarei volentieri. La città che mi è piaciuta di più è stata Londra, specialmente Picadilly Circus, con il suo grande schermo che trasmette continuamente pubblicità, i tanti negozi affollati dai turisti con tanti souvenir [27]. Sono molto contenta perché durante questa esperienza ho potuto fare amicizia con gente fantastica, come i ragazzi delle altre due classi che sono venute con noi.

[1] inserimento di una coordinata tramite la congiunzione ‘e’, per dare continuità al discorso.

[2] scioglimento della frase da implicita in esplicita per errore di sintassi.

[3] inserimento dell’avverbio ‘dove’ che introduce una subordinata relativa, per dare continuità.

[4] elaborazione di una frase riassuntiva, per semplificare quella precedente.

[5] elaborazione di una frase riassuntiva, per semplificare quella precedente.

[6] elaborazione di una frase riassuntiva, per semplificare quella precedente

[7] trasformazione di una proposizione principale in attributi per errore di sintassi.

[8] eliminazione del termine ridondante ‘poi’.

[9] trasformazione di una coordinata copulativa in proposizione reggente per introdurre una pausa.

[10] modificazione del termine ‘fatto’ con ‘svolto’ per variare il lessico.

[11] inserimento dell’avverbio ‘dove’ per introdurre una subordinata relativa, per dare continuità.

[12] modificazione della frase e aggiunta di spiegazioni per renderla più comprensibile.

[13] modificazione del termine ‘normale’ con ‘semplice’ perché più adatto al contesto.

[14] modificazione di ‘era’ con ‘ci siamo ritrovati’ per variare il lessico.

[15] aggiunta della congiunzione ‘infatti’ che introduce una coordinata esplicativa, per ampliare il discorso.

[16] eliminazione di una frase ridondante.

[17] unione di due frasi reggenti per dare continuità.

[18] modificazione del contenuto della frase perché più adatto.

[19] trasformazione dell'avverbio 'dove' perché ridondante.

[20] elaborazione di una frase riassuntiva, per semplificare quella precedente.

[21] trasformazione di una frase da passiva ad attiva perché più adatta.

[22] inversione degli elementi nella frase per dare maggior senso logico.

[23] eliminazione di parti perché non necessarie.

[24] inserimento dell'avverbio 'dove' che introduce una subordinata relativa, per dare continuità.

[25] eliminazione di parti perché non necessarie, modificazione di termini in altri più adatti.

[26] trasformazione di una proposizione reggente in coordinata conclusiva, retta da 'così'.

[27] eliminazione di parti perché non necessarie.